

Delibera n° 893

Estratto del processo verbale della seduta del
13 aprile 2018

oggetto:

REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA COSTITUZIONE E DEL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DEL BUON USO DEL SANGUE

Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>assente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'Accordo Rep. Atti n. 251/esa del 21 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente la "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del sangue" e l'allegato A) che ne è parte integrante e prevede l'aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, definito nell'allegato al presente accordo, di cui costituisce parte integrante.

Considerato che, alla luce dell'evoluzione del sistema trasfusionale nazionale e coerentemente con principi di programmazione sanitaria in materia, nel rispetto dell'autonomia regionale, si è resa necessaria la definizione di un accordo al fine di aggiornare la costituzione e i compiti del Comitato del buon uso del sangue, finalizzati, in particolare, ad effettuare programmi di controllo sulla utilizzazione del sangue e dei suoi prodotti e di monitoraggio delle richieste trasfusionali, nell'ottica di una razionalizzazione dei consumi, contribuendo alla sostenibilità del sistema trasfusionale regionale e nazionale;

Preso atto che per l'elaborazione del documento tecnico, il gruppo di lavoro istituito dal Comitato direttivo del Centro nazionale sangue ha tenuto in considerazione la complessa e articolata normativa nazionale e gli atti di Conferenza Stato Regioni di riferimento in materia

Richiamata la normativa regionale di riferimento ed in particolare:

- l'articolo 10, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, che stabilisce che la Direzione ad oggi denominata Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ha compiti, in particolare, di vigilanza e coordinamento degli enti del Servizio sanitario regionale;
- la DGR n. 329, del 25 febbraio 2010, che aggiorna il terzo piano sangue e plasma regionale e che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia svolge compiti di coordinamento delle attività trasfusionali sotto il profilo pianificatorio, organizzativo e finanziario assicurando funzioni sovraordinate rispetto al sistema trasfusionale;
- le DGR n. 2673 del 30 dicembre 2014 e n. 929, del 15 maggio 2015, che nell'ambito del presidio ospedaliero di Latisana Palmanova, di cui all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" individuano per la Medicina trasfusionale la struttura complessa denominata "Centro unico di produzione degli Emocomponenti" della Regione Friuli Venezia Giulia;
- la DGR n. 2020 del 20 ottobre 2017 che rivede l'assetto complessivo della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) della Regione Friuli Venezia Giulia e che:
 - istituisce, presso la struttura Centro Unico di Produzione degli emocomponenti, l'Ufficio di Coordinamento il quale assicura le funzioni attribuite alla SRC, ed in particolare il coordinamento della rete trasfusionale regionale ed il monitoraggio e la verifica delle attività dei comitati ospedalieri per il buon uso del sangue e dell'utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasma-derivati;
 - attiva presso la DCS il Comitato Regionale Sangue (CoReS), con i compiti, *inter alia*, di assicurare il raccordo tra le associazioni e le federazioni dei donatori di sangue, le direzioni aziendali, il servizio regionale della politica del farmaco e la sanità pubblica e di fornire supporto alla programmazione regionale;
 - mantiene le attività connesse con il coordinamento della raccolta del sangue cordonale, la tenuta dei rapporti tra la regione e il Centro Nazionale Trapianti e l'implementazione del Registro regionale dei Donatori di Midollo, in capo al Dipartimento di medicina trasfusionale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine;

Visto che il succitato Accordo prevede che entro sei mesi, le Regioni e le Province autonome recepiscono lo stesso, dando contestuale attuazione in modo uniforme ai contenuti ivi previsti, nel rispetto della propria organizzazione territoriale.

Preso atto che per l'attuazione di quanto previsto le Regioni e le Province autonome devono provvedere nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Ritenuto di approvare i succitati documenti in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante,

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia,

Considerata la natura del provvedimento quale atto di ordinaria amministrazione,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

- 1) Di recepire e adottare il documento di CSR Rep. Atti n. 251/esa del 21 dicembre 2017 Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, concernente "Revisione e aggiornamento della costituzione e del funzionamento del Comitato del Buon Uso del sangue".
- 2) Dare mandato alle ASS e ASUI di rideterminare la composizione dei CoBUS Aziendali tenendo conto di quanto previsto nell'art. 2 Allegato A e le relative funzioni secondo l'art. 3 del sopracitato documento.
- 3) Di attribuire al Comitato Regionale Sangue (CoReS) la proposta per la definizione degli obiettivi annuali dei Comitati Ospedalieri per il Buon Uso del Sangue, ai fini del successivo recepimento nell'ambito delle Linee per la gestione annuale del SSR (anche tenendo in considerazione gli obiettivi e gli indicatori di livello nazionale) e di affidare all'Ufficio di Coordinamento il conseguente monitoraggio relativamente alla sezione "Sangue".
- 4) Di affidare al Dipartimento di Medicina TrASFusionale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine il monitoraggio della sezione "Cellule staminali da cordone ombelicale".

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE